

Parma

Cepim Taglio del nastro previsto a luglio

La svolta «verde» dell'interporto per i suoi 50 anni

Presentato il nuovo terminal ferroviario

Attenti alle aziende

Il nuovo terminal è stato presentato alle aziende del territorio come strumento in più per migliorare la loro logistica.

Il terminal di Parma si farà un bel regalo per il 50° compleanno. Lo farà con due mesi di anticipo, a luglio, quando entrerà in funzione il nuovo terminal ferroviario intermodale, presentato ieri a Palazzo Soragna alle aziende interessate, che avranno così uno strumento in più per ottimizzare la loro logistica, aumentando le opportunità di interazione fra trasporto su gomma (oggi prevalente) e su rotaia, destinato ad occupare in futuro una fetta maggiore nel trasporto merci.

«Si tratta di un'opportunità da valutare con attenzione - ha esordito il direttore dell'Upi, Cesare Azzali, rivolgendosi agli operatori - il nuovo terminal può dare un contributo al miglioramento della gestione del trasporto merci, a completamento del traffico su gomma. Non si tratta - ha chiarito Azzali - di inseguire le mode ecologiste e obiettivi impossibili da realizzare, ma

il problema dell'equilibrio ambientale è ineludibile. Il trasporto su ferro è utile per l'ambiente, anche se comporta rigidità e maggiori costi. Non ci deve essere nessuna competizione, ma una maggiore integrazione fra le due modalità, che può essere efficace, utile e vantaggiosa».

«Quella della ferrovia è un'opportunità da cogliere - ha concluso - offre l'occasione per ragionare in un modo diverso, per fare ciò che altri Paesi già stanno facendo e per rimboccare la strada indicata dall'Unione europea verso una trasformazione radicale che non ha alternative».

Di «inizio di una nuova storia» ha parlato Fabio Rufini, amministratore delegato di Cepim, che ha illustrato le potenzialità e i servizi offerti dall'interporto di Fontevivo. «Il terminal che stiamo ultimando - ha detto - apre scenari diversi, ci proietta verso obiettivi oggettivamente difficili da raggiungere in tempi

Palazzo Soragna

Il tavolo dei relatori durante l'incontro organizzato nella sede dell'Unione parmense degli industriali.



brevi, ma non possiamo ignorare che l'Unione europea prevede lo spostamento del 30% delle merci dal trasporto su gomma a quello su ferro, mentre oggi siamo al 12%. Il nuovo terminal - ha aggiunto Rufini - sarà gestito

direttamente da Cepim, avrà uno sviluppo totale di 2,7 chilometri di binari e potrà offrire vantaggi alle industrie del territorio, anche grazie alla presenza di nuove imprese ferroviarie e operatori intermodali in grado di aumenta-

Il progetto
Investimento di 17 milioni per realizzare cinque binari

Attualmente il Cepim (settimo interporto europeo e secondo a livello nazionale dietro Verona) ha un traffico ferroviario di circa 3.000 treni l'anno. Il nuovo terminal, che occupa una superficie di 120.000 metri quadrati, raddoppierà la potenzialità di trasporto su ferro e dovrebbe diventare operativo a luglio. La realizzazione dell'infrastruttura

ha comportato un investimento di 17 milioni di euro, di cui 3 finanziati dall'Unione europea e 4,5 dal ministero dei Trasporti. Il terminal comprende 3 binari da oltre 900 metri ciascuno e 2 di supporto, e potrà permettere la lavorazione di 4 treni in contemporanea. È dotato di servizi logistici integrati e di sofisticati sistemi gestionali.

re l'offerta per diverse direttrici in Italia e in Europa».

I servizi del terminal sono stati presentati da Matteo Crema, responsabile della logistica: movimentazione da camion a treno, trasferimento di container, collegamenti con le reti ferroviarie (sono in atto investimenti importanti nel settore), pratiche doganali e assicurative e gestione di merci pericolose sono alcuni dei servizi integrati offerti dal terminal, insieme a soluzioni gestionali d'avanguardia per le quali sono in atto contatti con aziende internazionali di primaria importanza.

Fra i benefici dell'intermodalità sono stati indicati il minore impatto della congestione autostradale (che secondo uno studio della Regione comporta un costo annuo di 1,3 miliardi di euro) e l'ottimizzazione della gestione degli autisti, sempre più difficili da reperire. Durante l'incontro, Valentina Ruberto, funzionaria Upi, ha presentato l'esito di un'indagine che ha coinvolto 41 aziende manifatturiere e di trasporto. Ne esce un quadro che dimostra l'esistenza di un ampio margine per estendere l'attività del Cepim: una su 4 non conosce i servizi dell'interporto, la maggioranza non usa la ferrovia come modalità di trasporto, e i due terzi non sanno nulla del nuovo terminal. Eppure movimentano oltre 400.000 pallet al mese.

Antonio Bertoncini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parma Palatina Venerdì alle 19 nell'Antica Tenuta Santa Teresa in strada Beneceto

«Rimettere i bambini al centro»: incontro con Lucia Russo e Marco Scarpati

Venerdì alle 19, nell'Antica Tenuta Santa Teresa (strada Beneceto, 26), l'associazione culturale Parma Palatina ospiterà un evento dal titolo «Rimettere i bambini al centro».

Relatori Lucia Russo e Marco Scarpati. Lucia Russo è procuratore della Repubblica aggiunto presso il Tribunale di Bologna, dopo aver prestato servizio per parecchi anni al Tribunale di Parma. Marco Scarpati è giurista, avvocato e docente universitario, insegna diritto minorile nazionale ed internazionale al Master Interdisciplinare in Diritto dell'infanzia e dell'adolescenza

L'incontro

Si parlerà del libro di Scarpati «La posizione del missionario e altre storie vere di bambini».

za all'Università degli Studi di Milano-Bicocca, ed è consulente internazionale in tema di tutela dei minori. È inoltre presidente di Ecpat Italia, associazione internazionale che lotta contro lo sfruttamento sessuale dei minori, e direttore dell'ufficio cooperazione di Cifa Onlus. Da tempo dedica la sua vita alla difesa dei minori, coordinando vari progetti internazionali volti alla protezione dai rischi di sfruttamento e riduzione in schiavitù. Più di trent'anni di lavoro come avvocato e cooperante gli hanno permesso di incontrare e aiutare bambine e bambini di molte na-

zioni e di rappresentarli in tribunale, anche se talvolta qualche processo si è concluso senza condanne «perché i bambini non sempre vengono creduti dal mondo degli adulti». Alcuni di questi casi sono riportati nel suo ultimo libro «La posizione del missionario e altre storie vere di bambini». Il titolo del libro è tratto dalla vicenda di Don Giulio, missionario in Nicaragua, accusato di violenze sessuali ai danni di decine, forse centinaia di bambini. A causa di una serie di vicissitudini giudiziarie e mediatiche non è nota, al riguardo, la sua reale posizione: «la posi-

zione del missionario», per l'appunto. Nel libro si parla anche di altri casi di infanzia violata, anche da persone di fiducia (l'amico di famiglia, uno zio...), e del turismo sessuale nei paesi asiatici. «Storie di falsi santi che si trasformano in aguzzini davanti a corpi innocenti di bambini. Ma anche di rivalsa e di speranza in un mondo migliore». L'autore ha anche pubblicato, tra gli altri, «Adottare un figlio» (2000), «Il rumore dell'erba che cresce» (2006) e «I diritti dei bambini» (2012). Ingresso libero.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

Sabato

Un incontro per i 30 anni di Futura

L'associazione Futura celebra i trent'anni di attività. Sabato alle 15,30 al centro pastorale diocessano di viale Solferino è in programma il primo degli eventi in programma. Per l'occasione interverrà Giorgia Cozza sul tema «Di cosa hanno bisogno il mio bambino e la mia bambina? Accoglienza, nutrimento e ascolto». Iscrizioni alla mail: futura.allattamento@gmail.com.

Confconsumatori Domani e venerdì all'Hotel Parma & Congressi
Finanza e assicurazioni: quale futuro?

Confconsumatori porta a Parma un grande appuntamento per riflettere sul futuro della finanza e delle assicurazioni. Domani e venerdì all'Hotel Parma & Congressi «Generazione F: confronti, riflessioni e idee per un futuro finanziario e assicurativo più sostenibile».

Un evento corale, a cui prenderanno parte i professionisti del mondo bancario e assicurativo, gli esperti di Confconsumatori e di altre associazioni. «L'obiettivo di

Generazione F - dichiara il presidente nazionale di Confconsumatori, Marco Festelli - è far nascere una nuova generazione di consumatori proattivi, informati e formati. Siamo convinti che sia proprio questa la miglior prevenzione possibile per la tutela dei diritti e degli interessi economici dei cittadini. Ormai le associazioni dei consumatori, divenute bravissime nel curare, devono maturare e sviluppare la loro opera di prevenzione».

Università di Parma

A fianco e da sinistra: Cali, Festelli, Colla e Di Nella.



Domani, dalle 9.30, si terrà il panel tematico «Polizze vita ramo Tcm, ramo I e ramo III: facciamo chiarezza». Aprirà i lavori l'intervento di Riccardo Cesari, consigliere Ivass, l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni, seguito dalla relazione del presidente nazionale di Confconsumatori, Marco Festelli. Il secondo panel, alle 14.30, riguarderà le «Polizze integrative pensionistiche, long term care e malattia: un salvagente accanto al welfare pubblico» e sarà introdotto da Carmelo Cali, vicepresidente di Confconsumatori. Al termine di ciascun panel sarà aperto un dibattito con gli studenti del dipartimento di Scienze Economi-

che e Aziendali dell'Università di Parma, che sostiene l'evento. Venerdì dalle 9.30, la giornata si aprirà con il panel «Titoli sostenibili: investire seguendo i propri principi», che sarà introdotto da Luca Di Nella, docente di Diritto privato dell'Università di Parma. Nel pomeriggio, Carmen Agnello, responsabile Settore sociosanitario di Confconsumatori, introdurrà il panel «Il debito sostenibile e la crisi da sovraindebitamento: come uscire dalla spirale negativa». È atteso il saluto di Massimo Bitonci, sottosegretario al ministero delle Imprese e del Made in Italy.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA